



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO
Provincia di Trento

Verbale di Deliberazione della Giunta comunale

n. 67 dd. 29.06.2018

OGGETTO: L.P. 16 giugno 2006, n. 3 art. 24 ter - realizzazione di progetti sperimentali di sviluppo delle zone montane non densamente popolate: approvazione proposta progettuale e richiesta di finanziamento alla P.A.T.

L'anno **duemiladiciotto**, il giorno **ventinove** del mese di **giugno** alle ore 20:00 nella sala delle riunioni, con l'osservanza delle prescritte formalità di legge, si è riunita la Giunta comunale:

DELLAIDOTTI ALBINO	Sindaco	presente
MARGONARI RUDI	Vicesindaco	presente
DEGIAMPIETRO PIERA	Assessore	presente
ORLANDI DAVIDE	Assessore	presente
RIGOTTI ILARIA	Assessore	presente

Assiste il Segretario comunale dott. Giovanna Orlando.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sindaco Albino Dellaiddotti invita la Giunta a deliberare in merito all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 174 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (Tfue), come modificato il 13 dicembre 2007 a Lisbona, sancisce che, per rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale al suo interno, l'Unione europea deve mirare a ridurre il divario tra i livelli di sviluppo delle varie regioni e il ritardo delle regioni meno favorite o insulari, e che un'attenzione particolare deve essere rivolta alle zone rurali, alle zone interessate da transizione industriale e alle regioni che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici, tra cui le regioni ultra periferiche, le regioni più settentrionali con bassissima densità demografica e le regioni insulari, transfrontaliere e di montagna.
- Ancor prima della modifica del tratto del 2008, la Costituzione italiana ha introdotto nell'ordinamento i principi della coesione e della solidarietà sociale nell'art. 119 come modificato dalla legge cost. 18 ottobre 2001, n. 3 di riforma del titolo V. Il concetto di azione di coesione mette in evidenza aspetti sia di carattere economico sia di carattere sociale e più in particolare la convergenza si riferisce ad aspetti di politica economica in senso stretto e di politica monetaria, mentre la solidarietà si richiama a valori morali ed affettivi a sostegno di categorie socialmente svantaggiate. Il trattato di Lisbona ha aggiunto la coesione territoriale agli obiettivi della coesione economica e sociale, con ciò determinando un nuovo ed importante rilievo delle città e delle aree interne e conseguentemente un significativo coinvolgimento delle realtà locali pubbliche e private. La politica di coesione a sua volta si innesta, con un ruolo prioritario, negli obiettivi della strategia denominata "Europa 2020", quale condizione essenziale per la sua efficace attuazione.
- La coesione economica e sociale si presenta quindi come una priorità politica delle istituzioni comunitarie e si attua, principalmente, attraverso i fondi strutturali con l'obiettivo di promuovere uno sviluppo, armonioso e sostenibile dell'Unione. La coesione economica ha per sua natura e caratteristica rilievo territoriale.
- Le politiche europee di coesione sono perseguiti con l'insieme degli strumenti di investimento europeo (Sie) costituiti dai fondi strutturali e dagli altri strumenti di investimento; elemento di raccordo tra i vari fondi ed i relativi regolamenti che li disciplinano è il regolamento n. 1303/2013 c.d. "disposizioni comuni" che, diversamente dall'analogo regolamento della precedente programmazione (n. 1083/2006), realizza il coordinamento e l'armonizzazione dei fondi attraverso un quadro normativo unico per tutti i fondi.
- Per rispondere a questa esigenza l'articolo 10, c. 1, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101 ha istituito l'agenzia per la coesione territoriale sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri, le cui funzioni relative alla politica di coesione sono ripartite con la Presidenza del Consiglio dei ministri.
- Le politiche e le normative degli ultimi tempi hanno introdotto quindi un elemento nuovo, ossia il forte legame ad un nuovo concetto di territorio. Mentre fino a vent'anni fa il territorio poteva essere di fatto condensato esclusivamente quale luogo di espressione delle istituzioni e di rappresentanza, oggi l'equilibrio sembra trovarsi in ciò che sta in mezzo, in quello spazio intermedio che sta tra i flussi della crisi e della globalizzazione e i luoghi, tra la simultaneità delle reti e delle economie aperte e le prossimità dei processi territoriali.
- I processi di integrazione territoriale hanno profondamente modificato l'organizzazione del territorio italiano e hanno fatto perdere di rilievo funzionale i confini amministrativi. Ciò ha condotto a rileggere i territori in termini di ambiti territoriali e di politiche integrate. In questo senso *smart land* è un ambito territoriale nel quale sperimentare politiche diffuse e condivise orientate ad aumentare la competitività e l'attrattività del territorio con un'attenzione specifica alla coesione sociale, alla diffusione della conoscenza, alla crescita creativa, all'accessibilità e alla libertà di movimento, alla fruibilità dell'ambiente (naturale, storico-architettonico, urbano e diffuso) e alla qualità del paesaggio e della vita cittadini. Tra gli attori interni al *policy making*, si è ormai imposta

la convinzione che qualità principale del buon promotore di sviluppo locale sia la capacità di trasformare *beni pubblici* in quelli che vengono definiti *beni competitivi territoriali*, cioè beni – materiali o immateriali – derivanti da processi che affidano alla qualità del territorio una funzione importante anche in termini di competitività economica.

- In Provincia Autonoma di Trento la politica di sostegno alle zone montane e svantaggiate è stata perseguita con la previsione dell'art. 24 ter della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 (Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino) che prevede che la Provincia realizzi e promuova la realizzazione da parte dei comuni di progetti sperimentali di sviluppo delle zone montane non densamente popolate; infatti, la maggior parte dei Comuni della Provincia di Trento (64%) è localizzata sopra i 600 m su un territorio molto esteso (68% del totale) in cui è insediato il 29% della popolazione. In conseguenza di questa distribuzione il dato sulla densità media provinciale di 85,4 abitanti per kmq non rispecchia la disomogeneità presente sul territorio: nelle aree di fondovalle la densità è pari a 264 ab/kmq, tra i 400 e i 600 m scende a 94 ab/kmq, mentre la densità della popolazione oltre i 600 m è pari a 36 abitanti per kmq2.

- Con la deliberazione n. 1839 dd 10 novembre 2017 la Giunta Provinciale ha deliberato “*di approvare ... i criteri per l'individuazione delle aree montane in cui realizzare progetti sperimentali e le modalità di finanziamento dei progetti presentati dai comuni; i progetti saranno anche orientati alla contrazione della spesa corrente dei comuni e di ... di approvare ... l'elenco dei comuni i cui territori posti ad un'altitudine superiore ai 600 metri; nei quali sono presenti insediamenti abitativi sono individuati come aree montane*”;

- I progetti devono riguardare interventi per sostenere la presenza dei cittadini sul territorio, favorendone le condizioni di benessere e creando prospettive di sviluppo locale. In tale ottica gli interventi devono essere riferibili ad azioni che incrementano il senso di appartenenza alla comunità, valorizzano l'identità del paesaggio e ogni altra attività veicolo di sviluppo delle zone di intervento con particolare attenzione al coinvolgimento dell'associazionismo locale e alla valorizzazione delle competenze dei cittadini.

- Sono ammissibili a finanziamento le spese strettamente funzionali e necessarie per la realizzazione del progetto; ai fini dell'ammissione a finanziamento viene tenuto conto anche della capacità di autofinanziamento del Comune richiedente. Il contributo massimo è pari a 30.000 euro. Gli interventi finanziati dovranno rispettare il principio della compartecipazione da parte dei Comuni o Asuc alla relativa spesa.

Dato atto che il Comune di San Lorenzo Dorsino rientra tra Comuni i cui territori con altitudine superiore a 600 m sono individuati come aree montane, ai sensi dell'art. articolo 24 ter della L.P. n. 3 del 16 giugno 2006, n. 3;

Considerato che l'Amministrazione comunale intende chiedere un contributo provinciale come previsto dalla deliberazione della Giunta Provinciale n. 1839 dd .10 novembre 2017, al fine di realizzare un progetto denominato “San Lorenzo Dorsino - Il nostro Sentiero”;

Contattato per le vie brevi, dall'Amministrazione comunale, il dott. Fabio Spanti il quale con nota dd. 28.06.2018, ha manifestato l'interesse all'esecuzione di quanto richiesto dall'Amministrazione comunale, presentando il progetto stesso e il corrispettivo a lui dovuto per tale adempimento pari ad € 3.000,00 più I.V.A., compenso comunque che verrà richiesto dal professionista solamente se il progetto denominato “San Lorenzo Dorsino – Il nostro sentiero” verrà approvato e conseguentemente ammesso a finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento e al termine dell'esecuzione delle attività previste;

Visto il curriculum vitae del dott. Fabio Spanti, agli atti;

Analizzati gli elaborati relativi al progetto “San Lorenzo Dorsino - Il nostro Sentiero” redatti dal dott. Fabio Spanti pervenuti il 28.06.2018 al prot. n. 3758, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrate e sostanziale (all. A);

Dato atto che il progetto intende promuovere il territorio del Comune di San Lorenzo Dorsino, come un luogo dove la qualità della vita sia realmente alta e di partecipazione condivisa tra la Pubblica Amministrazione e i suoi cittadini; i processi decisionali inclusivi possono infatti anche incidere strategicamente sulle stesse performance delle amministrazioni: lavorare insieme, nella gestione delle policy e dei servizi pubblici, con i cittadini e le organizzazioni della società civile, offre alle organizzazioni pubbliche la concreta opportunità di migliorare la qualità ed il livello dei servizi offerti.

Specificamente, la promozione di politiche inclusive può avere effettivi positivi sul livello delle performance delle istituzioni pubbliche nel senso di:

- comprendere meglio i bisogni dei cittadini e le complessità sociali, nonché saper gestire più efficacemente le differenze nell’accesso ai servizi pubblici;
- beneficiare delle informazioni, risorse e proposte dei diversi stakeholder;
- ridurre i costi ed ottimizzare i risultati, specialmente in ambiti – quali la salute e l’ambiente – dove il successo di una politica dipende fortemente dalla capacità di incidere ed eventualmente modificare i comportamenti degli individui;
- ridurre gli oneri amministrativi, i ritardi e i conflitti nell’implementazione delle politiche e nella gestione dei servizi.

Dato atto inoltre che il progetto in questione mira a sostenere la presenza dei cittadini sul territorio favorendone le condizioni di benessere e creando prospettive di sviluppo locale anche attraverso la valorizzazione di strumenti di coesione territoriale, tutelare il patrimonio naturale e ambientale, valorizzare il territorio e i beni culturali, accrescere e sviluppare l’attività turistica.

Ritenuto quanto riportato nel progetto a firma dott. Fabio Spanti pienamente corrispondente a quanto richiesto dall’Amministrazione comunale;

Vista la L.P. 26/93 e s.m., nonché il relativo regolamento di attuazione e la L.P. 2/16 e s.m.;

Ritenuto di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell’art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, al fine di consentire l’inoltro della documentazione al fine dell’ammissione al finanziamento nei tempi previsti;

Acquisiti i pareri favorevoli sulla proposta di deliberazione espressi, ai sensi dell’art. 185, comma 1 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2, dal Responsabile del Servizio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile, ivi compresa l’attestazione di copertura finanziaria;

Visti:

- Il Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2;
- lo Statuto comunale;
- il Regolamento di contabilità comunale;

Con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, il progetto “San Lorenzo Dorsino – Il nostro sentiero” come predisposto dal dott. Fabio Spanti e consegnato in data 28.06.2018 sub prot. n. 3758, che si allega alla presente deliberazione per formarne parte integrate e sostanziale (all. A), che indica nel quadro economico un importo di spesa pari ad € 51.500,00 I.V.A. esclusa;
2. di dichiarare che per le medesime voci di spesa il Comune di San Lorenzo Dorsino non beneficia di altri trasferimenti;
3. di impegnare, per le motivazioni in premessa esposte, al codice P.F.U. 2.02.03.05.01. (cap. 3900) del bilancio di previsione in corso che presenta adeguata disponibilità, l’importo di € 3.806,40 quale corrispettivo per il dott. Fabio Spanti dando atto che detto importo verrà liquidato a detto professionista solamente se il progetto denominato “San Lorenzo Dorsino – Il nostro sentiero” verrà approvato e conseguentemente ammesso a finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento ed al termine dell’esecuzione delle attività previste;
4. di dare atto che il totale di spesa pari ad € 51.500,00 I.V.A. esclusa per totali € 62.830,00, verrà impegnato con apposito provvedimento una volta che il progetto sarà approvato e ammesso a finanziamento da parte della Provincia Autonoma di Trento;
5. di trasmettere copia del presente provvedimento corredata dalla proposta progettuale di cui al punto 1) alla P.A.T.- UMST SVILUPPO DELLA RIFORMA ISTITUZIONALE al fine di potere accedere al relativo finanziamento;
6. di dichiarare, per le motivazioni in premessa esposte e mediante separata unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 183, comma 4 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2.

VD



Avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- opposizione alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell’art. 183, comma 5 del Codice degli Enti Locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge Regionale dd. 3 maggio 2018, n. 2 e s.m.;
- ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, entro 60 giorni, ai sensi dell’art. 29 dell’allegato 1) del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell’art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

In materia di aggiudicazione di appalti si richiama la tutela processuale di cui al comma 5 dell’art. 120 dell’allegato 1) al D.Lgs. 20 marzo 2010, n. 53. In particolare:

- il termine per il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale è di 30 giorni;
- non è ammesso il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Alla presente deliberazione sono uniti:

- pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile;
 - certificazione iter pubblicazione ed esecutività.
-

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

Il Sindaco
- Albino Dellaidotti -

Il Segretario comunale
- dott. Giovanna Orlando -

all. A
alla deliberazione della Giunta comunale
n. 67 dd. 29.06.2018



COMUNE DI SAN LORENZO DORSINO

SAN LORENZO DORSINO

- IL NOSTRO SENTIERO -

Focus

Il Progetto è articolato in due momenti strettamente connessi tra di loro;

Parte A

Realizzare un luogo d'incontro in favore degli abitanti di San Lorenzo Dorsino nei pressi della Val Ambiez;

il luogo si presenta con una natura incontaminata con elementi quali acqua, piante, aria e silenzio allo stato puro; obiettivo è riqualificare quest'area dal punto di vista ambientale, con un ripristino e sfalciatura di alberi e arbusti, e creare un luogo di aggregazione che possa favorire l'incontro dei residenti ma naturalmente anche dei turisti.

Il Comune sarà attivamente impegnato nell'animare e mantenere vivo l'interesse di quest'area attraverso l'organizzazione di una serie di eventi e iniziative che coinvolgeranno gli operatori del luogo nella loro realizzazione: ad esempio il Maestro di Shiatsu Mattia Cornella e sua moglie, originaria del Giappone, Alissa Shirashi, residenti in paese, promuoveranno alcune attività quali il Perception Walking (una camminata propriocettiva ad occhi chiusi per percepire emozioni ed ascoltare la natura come solitamente non siamo abituati a fare) e Sentire il Corpo (esercizi di allungamento che uniscono più tecniche orientali ed occidentali).

Il Progetto, nasce da un'idea del Comune di San Lorenzo in Banale, recentemente unitosi al Comune di Dorsino, supportata dalle Associazioni locali, di sviluppare una

strategia in grado di rendere maggiormente appetibile il territorio in primo luogo per gli abitanti:i primi turisti di una città sono infatti proprio i residenti. Una comunità con un forte senso di identità e consapevole del proprio patrimonio si fa testimonial naturale del proprio luogo di residenza, spesso però queste stesse comunità non conoscono, non apprezzano, non tutelano e non vivono il loro stesso patrimonio; ma è proprio dal coinvolgimento e dalla partecipazione dei residenti che si deve partire, perché l'immagine, la promozione e l'ospitalità di una destinazione turistica sono fatte dalla comunità intera.

Il Comune di San Lorenzo Dorsino, è un'area paesaggisticamente di notevole bellezza con una natura incontaminata e alcune presenze storiche molto importanti, come Casa del Parco "C'era una volta", edificio settecentesco ristrutturato come una tipica abitazione contadina di un tempo per scoprire le tradizioni di un tempo, la chiesa di San Rocco e San Sebastiano del '500, Casa Mazoleti, Casa Moscati e Casa Martinoni, che rappresentano degli esempi dell'architettura rurale della valle; è inserito nel prestigioso elenco dei borghi più belli d'Italia ed è la porta attraverso la quale si può arrivare nel Parco Naturale Adamello Brenta, patrimonio mondiale dell'Unesco.

Il Progetto intende promuovere il territorio del Comune di San Lorenzo Dorsino, come un luogo dove la qualità della vita sia realmente alta e di partecipazione condivisa tra la Pubblica Amministrazione e i suoi cittadini; i processi decisionali inclusivi possono infatti anche incidere strategicamente sulle stesse performance delle

amministrazioni: lavorare insieme, nella gestione delle policy e dei servizi pubblici, con i cittadini e le organizzazioni della società civile, offre alle organizzazioni pubbliche la concreta opportunità di migliorare la qualità ed il livello dei servizi offerti.

Specificamente, la promozione di politiche inclusive può avere effettivi positivi sul livello delle performance delle istituzioni pubbliche nel senso di:

- comprendere meglio i bisogni dei cittadini e le complessità sociali, nonché saper gestire più efficacemente le differenze nell'accesso ai servizi pubblici;
- beneficiare delle informazioni, risorse e proposte dei diversi stakeholder;
- ridurre i costi ed ottimizzare i risultati, specialmente in ambiti – quali la salute e l'ambiente – dove il successo di una politica dipende fortemente dalla capacità di incidere ed eventualmente modificare i comportamenti degli individui;
- ridurre gli oneri amministrativi, i ritardi e i conflitti nell'implementazione delle politiche e nella gestione dei servizi.

Il Progetto si inserisce in una nuova veste con la quale i Comuni delle Giudicarie e della Valle Salus si voglionopresentare al residente e al turista mirando ad una riposizionamento del territorio compreso tra i Comuni di Stenico, Comano, Fiavè fino ad arrivare a Bleggio Superiore,con nuove proposte in grado di coniugare sostenibilità ambientale, cultura e movimento: un'ampia zona che si propone con nuovi prodotti connessi tra di loro

che alimenteranno nuove reti sia commerciali che culturali tra gli abitanti, dalle quali emergeranno sicuramente nuovi progetti.

La realizzazione del Sentiero verrà perseguita attraverso una ricerca e un'analisi di esperienze simili all'estero, in Italia e sul territorio che permetta di individuare situazioni esemplari da prendere come modello, da integrare e rendere ulteriormente efficaci attraverso la realizzazione di azioni innovative.

Parte B:

Studio di fattibilità per la realizzazione di una ferrata che dalla località possa portare le persone, attraverso la Val d'Ambiez, nel cuore delle Dolomiti del Brenta; un tracciato che renderebbe molto più suggestivo il raggiungimento dell'alta valle consentirebbe a molti appassionati di montagna di utilizzare San Lorenzo Dorsino come punto di partenza per le loro escursioni; la possibile realizzazione di quest'opera alimenterebbe un volano importante per l'economia locale con un maggior numero di guide alpine impiegate e con il settore ristorativo e ricettivo che ne risentirebbe in modo positivo.

L'innovazione di prodotto

Si tratta di Progetto che partendo dal coinvolgimento della popolazione vuole riqualificare una zona molto importante del paese, il suo cuore verde: la val Ambiez.

Il Progetto unisce storia, cultura, ambiente, partecipazione attiva dei cittadini con una importante ricaduta nella vita dei residenti, facendo contestualmente diventare San Lorenzo Dorsino un luogo di interesse turistico.

Altro aspetto importante è lo Studio di fattibilità per la realizzazione di una Ferrata che dalla località Laon possa condurre nel cuore delle Dolomiti di Brenta.

Situazione attuale

Al momento l'Area necessita di una riqualificazione ambientale con la sfalciatura di arbusti e ripristino di alcune zone; deve essere promossa un'importante azione di informazione della popolazione sull'importanza di quest'area.

Azioni da svolgere

- Organizzazione di alcune iniziative:
 - a. Le Antiche Tradizioni: un allestimento, anche attraverso l'utilizzo di pannelli didattici, degli antichi usi e tradizioni dei Borghi di San Lorenzo e di Dorsino;
 - b. PerceptionWalking e Sentire il Corpo: attività a stretto contatto con la natura;
- L'Area punta a diventare un vero e proprio luogo di aggregazione; gli abitanti, non solo come visitatori, ma soprattutto come portatori di contributi e idee alle varie iniziative: un laboratorio culturale, di innovazione e di creatività assolutamente innovativo;
- Riqualificazione: non dovranno essere svolte opere di modifica paesaggistica o nuove costruzioni, ma si utilizzerà l'esistente declinandolo agli obiettivi dell'area.

In molti tratti, oltre allo sfalcio e ripulitura dalle erbe, si renderà necessario provvedere al taglio di rami di arbusti e/o alberi che invadono la sede del parco: in alcune zone l'intervento è minimo, in altre situazioni è necessario intervenire con più intensità;

-Apposizione di cartelli multilingue con le informazioni sulla zona (tipologie di piante presenti, informazioni su San LorenzoDorsino e dintorni);

-Determinare un incremento dei consumi legati alla fruizione ed alla visita del territorio e generando un positivo impatto sull'economia locale;

-Integrare a sistema le risorse naturali, culturali, storiche del territorio delle Giudicarie e della Valle Salus; in particolare intercettare il grande flusso di turisti che visita il Bas, che si trova a poca distanza da San Lorenzo Dorsino;

-Incaricare un professionista per lo Studio di fattibilità e successiva realizzazione di un percorso attrezzato.

Altro aspetto importante è lo Studio di fattibilità per la realizzazione di una Ferrata che dalla località Laon possa condurre nel cuore delle Dolomiti di Brenta.

L'innovazione di prodotto

Si tratta di un Progetto che unisce la partecipazione attiva dei cittadini, la riqualificazione del territorio, la sostenibilità ambientale, l'escursionismo: partendo dal coinvolgimento della popolazione, l'iniziativa vuole riqualificare una zona molto importante del paese, il suo cuore verde: la val Ambiez.

Il Progetto unisce storia, cultura, ambiente, partecipazione attiva dei cittadini con una importante ricaduta nella vita dei residenti, facendo contestualmente diventare San Lorenzo Dorsino un luogo di interesse turistico.

Il coinvolgimento del territorio

- Associazioni Giovanili coinvolte: Gruppo Giovani di San Lorenzo Dorsino;
- Associazioni Locali coinvolte: Pro Loco, Dolomiti Open, Sat San Lorenzo in Banale;
- Intercomunalità: il Progetto coinvolgerà i Comuni di San Lorenzo Dorsino e i limitrofi Comuni delle Giudicarie Esteriori (Stenico, Fiavè, Bleggio Superiore e Comano Terme), nonché si valuterà il coinvolgimento dei Comuni confinanti di Molveno e Andalo.

- I lavori socialmente utili verranno coinvolti nelle Azioni di ripristino e riqualificazione ambientale dell'area coinvolta nel Progetto;
- Ente di Ricerca/Università: Liceo della Montagna di Tione

I tempi di attuazione del Progetto

Circa otto settimane per la progettazione esecutiva con anche l'indicazione del luogo dove apporre le frecce, i pannelli didattici;

Circa otto settimane per lo sfalcio, il ripristino e ove necessario la messa in sicurezza del Parco;

Circa dodici settimane per lo Studio di fattibilità sulla realizzazione della Ferrata;

Circa sei settimane per gli accordi con un Ente di Ricerca, quale il Liceo della Montagna di Tione;

Circa dodici settimane per la strutturazione e la pianificazione delle azioni di promozione e marketing e per l'organizzazione degli eventi;

Predisposizione dei contenuti della Brochure di presentazione del Progetto con relativa stampa di 5 000 Brochure formato A4 (pieghevole in tre ante);

Predisposizione della descrizione dei contenuti della pagina web dedicata;

Organizzazione del palinsesto delle attività;

Organizzazione dell'inaugurazione con la predisposizione di un programma che coinvolgerà il territorio nel suo insieme; gli eventi dureranno un week-end intero.

La ricaduta positiva sul territorio di questa iniziativa è così sintetizzabile:

- creare nuove opportunità di sviluppo economico territoriale per le aziende locali che si occupano di accoglienza, di ristorazione e per le attività legate al commercio, nonché per le attività connesse con la montagna quali guide alpine e accompagnatori di territorio.
- alimentare un turismo di tipo culturale e incentivare gli artisti locali a presentare ed esporre le proprie opere;
- inserire San Lorenzo Dorsino in un circuito più ampio di proposta culturale e didattica in sinergia con le altre promozioni del territorio.

Il preventivo economico:

- | | |
|--|--------------|
| - Consulenzaper il Progetto esecutivo: | Euro 3.000 |
| - Acquisto pannelli didattici: | Euro 3.000 |
| - Sistemazione sentiero | Euro 3.000 |
| - Realizzazione sentiero attrezzato | Euro 25. 000 |

- Azioni di promozione, preparazione di una brochure, strutturazione di un minisito, organizzazione delle attività: Euro 3.000
 - Rimborsso spese all'Associazione Giovanile Euro 1.500
 - Rimborsso spese ad altre associazioni coinvolte di San Lorenzo Dorsino Euro 1.500
 - Studio di fattibilità sulla realizzazione di una Ferrata Euro 3.000
 - Rimborsso per le Azioni di Studio/Consulenza del Liceo della Montagna di Tione Euro 1.500
 - Organizzazione degli eventi Euro 3.000
 - Strutturazione delle iniziative:
 - Organizzazione dell'inaugurazione Euro 1.000
 - Azione di Consulenza del Progetto San Lorenzo Dorsino:
 1. Progettazione;
 - a. Predisposizione dei contenuti dei cartelli esplicativi del Progetto;
 - b. Supervisione costante nella fase di costruzione del Sentiero al fine di verificare che tutti gli elementi siano coerenti con gli obiettivi del Progetto;
 - c. Collegamento tra l'Amministrazione, le Associazioni e i Professionisti coinvolti;
 - d. Collegamento con l'Istituto di Ricerca;
 2. Azioni di marketing
 - a. Supporto alle Azioni di Marketing e Organizzazione delle Attività
 - b. Presentazione dei contenuti della Brochure di presentazione del Progetto;
 - c. Supporto nella descrizione dei contenuti della pagina web dedicata;
 - d. Supporto nell'organizzazione dell'inaugurazione
 - Totale: Euro 51.500,00